

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT/4; UILM SU REFERENDUM DI POMIGLIANO: VOTARE SÌ

Rocco Palombella intervistato da Saviana Sileo del Velino

UNA SINTESI DELLE DICHIARAZIONI ESTRATTA DAL TESTO INTEGRALE DELLA AGENZIA DI STAMPA

"Noi ci siamo assunti la responsabilità di siglare un'intesa che mantiene la fabbrica in piedi - dice al VELINO il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella - e riporta al Sud un investimento importante" grazie al quale "cinquemila lavoratori manterranno il loro posto di lavoro". Senza la nuova Panda "il sito campano non ha prospettive industriali, non ha futuro", avverte Palombella, quindi "mi auguro che l'esito del referendum sia positivo nell'interesse di Pomigliano e dei lavoratori". D'altronde "credo che gli operai, che da due anni ormai sono in cassa integrazione, abbiano compreso la portata del loro voto". I seggi saranno aperti domani dalle 8 del mattino e chiuderanno alle 21, poi comincerà lo spoglio. Con le prime proiezioni probabilmente intorno alle 22:45. "La gente - aggiunge il leader della Uilm - non è ideologizzata, ha a cuore il reddito, la possibilità di poter mantenere la propria famiglia".

Anche sulla presunta accusa di violazione del diritto di sciopero Palombella con la cronista del Velino stato categorico "Cosa c'entra il diritto di sciopero? Il lavoratore può scioperare come e quando vuole. Le sanzioni - conferma il leader della Uilm - riguardano solo le organizzazioni sindacali che decidono di rispettare o meno l'intesa".

Un riferimento anche al sito di Termini Imerese.

Solo sullo stabilimento di Termini Imerese i sindacati metalmeccanici ritrovano l'unità di un tempo. Unitariamente infatti oggi Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero di un'ora (dalle 9:20 alle 10:20) nel sito per protesta contro le parole dell'ad della Fiat Sergio Marchionne, che aveva criticato i lavoratori siciliani accusandoli di aver scioperato lunedì scorso solo per poter vedere la partita di calcio dei Mondiali Italia-Paraguay. "Non si può fare di tutta l'erba un fascio - dice Palombella al VELINO - I lavoratori sono mortificati dalle parole di Marchionne anche perché lunedì scorso avevano scioperato solo 150 operai su quasi 1.500 diretti della fabbrica". E la mobilitazione di oggi, aggiunge, è una risposta comprensibile "nel momento in cui si dà un'immagine sbagliata dei lavoratori come non affidabili".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 giugno 2010